

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_24

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 – Alta pianura friulana ed isontina

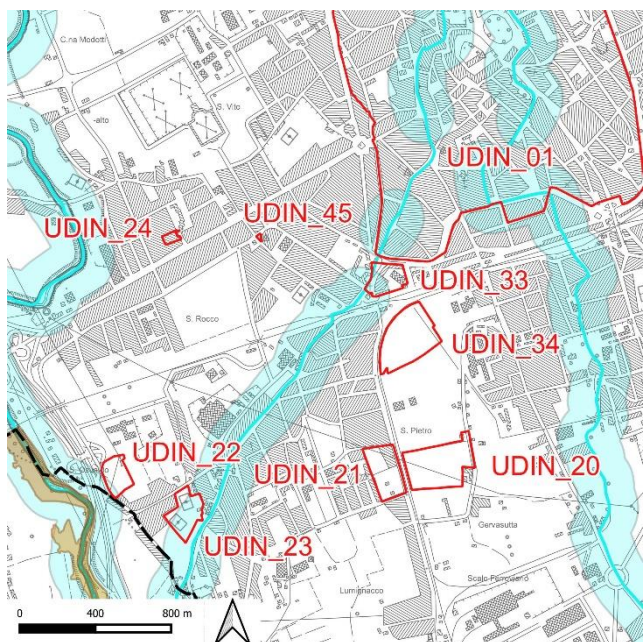
Provincia: Udine

Comune: Udine

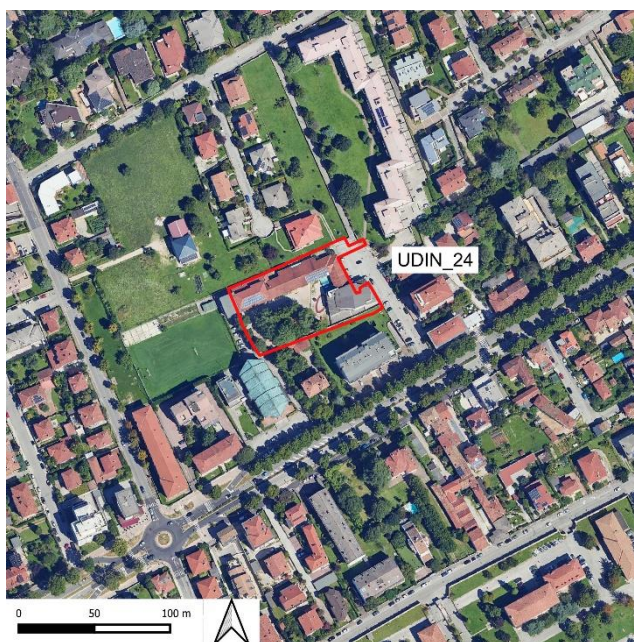
Frazione/Località: Udine

Toponimo:

Identificazione catastale: F. 31, pp.cc. 516, 1295, 1299-1300.



Localizzazione su CTRN



Localizzazione su immagini satellitari

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione:

Definizione generica: area ad uso funerario

Precisazione tipologica: necropoli

Descrizione: nella sua preziosa opera del 1976 Gino di Caporiacco sintetizzò i rinvenimenti funerari effettuati nel comparto urbano posto tra il cimitero di San Vito e viale Venezia. Se quelli rilevati già tra il 1866 e il 1867 si possono solo attribuire genericamente a questa fascia di territorio, risale al 1956 una scoperta localizzabile con precisione nei pressi della chiesa di San Giuseppe. Durante la costruzione dell'asilo affacciato su via G. Stuparich vennero messi in luce, alla profondità di 50 cm, i resti di una tomba "...contenente un'armilla e una tesserina votiva a disco in bronzo". Nella bibliografia e nella scheda della Carta Archeologica Regionale del Friuli Venezia Giulia UA Udine 03 non viene specificato l'orizzonte cronologico della sepoltura.

Interpretazione: la descrizione degli oggetti senza la documentazione grafica o fotografica non consente un inquadramento cronologico dell'evidenza funeraria.

Cronologia: età incerta

Visibilità: nulla

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_24

Osservazioni:

Bibliografia e altra documentazione: di Caporiacco G., *Udine e il suo territorio dalla preistoria alla latinità*, Udine 1976, p. 87; Tagliaferri A., *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca per la storia*, Pordenone, 1986, II, p. 192, UD 425, Quadrante XVII.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: urbano

Uso del suolo: area edificata; area verde

Criticità dell'area:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

MISURE DI SALVAGUARDIA

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone edificate ogni intervento edilizio che preveda scavi e scassi al di sotto del terreno sistemato, o di solai esistenti, laddove non siano già state realizzate delle opere di scavo nel sottosuolo a profondità almeno pari a quelle da progetto, dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMPILAZIONE

Data: 18 aprile 2024

Estensore: F. Oriolo

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_24

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



1. La costruzione dell'asilo gravitante su via G. Stuparich (da est verso ovest).



2. Il settore meridionale della p.c. 516 (da nord verso sud).